

SEDUTA DEL 28 GIUGNO 1967

Sono presenti i senatori: Adamoli, Alessi, Asaro, Cipolla, Gatto Simone, Pafundi, Spezzano e Varaldo e i deputati: Di Giannantonio, Nicosia, Pagliarani e Veronesi.

Aperta la seduta alle ore 18,20, sotto la presidenza del presidente Pafundi, si legge e si approva il processo verbale della seduta precedente.

Il PRESIDENTE avverte che l'ordine del giorno reca il seguito della discussione sulle relazioni presentate dai componenti del Gruppo per gli affari giudiziari.

Il senatore CIPOLLA rileva che dalle ultime relazioni sono emersi nuovi problemi circa il funzionamento della giustizia in Sicilia, fra i quali segnala quello delle situazioni di incompatibilità, soggettiva ed oggettiva, in cui possono venire a trovarsi i singoli magistrati. Non si tratta cioè di stabilire delle incompatibilità generali e astratte, ma di verificare in concreto le eventuali incompatibilità personali. Particolarmente grave giudica la questione — resa più acuta dall'istituzione del Nucleo regionale di polizia criminale — dei rapporti fra la Magistratura e gli organi di polizia giudiziaria, rapporti caratterizzati dalla mancanza di coordinamento fra l'attività dell'una e quella degli altri; tale situazione, fra l'altro, determina preoccupanti divergenze in ordine alla valutazione delle prove: del che è conseguenza il risultato di molti recenti processi — celebrati fuori dell'Isola a carico di persone notoriamente mafiose — i quali si

sono conclusi con l'assoluzione degli imputati, non avendo il magistrato ritenuto sufficiente il materiale probatorio raccolto dalla Polizia. A questa carenza di severe misure di giustizia fa contrasto, invece, un'eccessiva e indiscriminata applicazione delle misure di prevenzione, che risultano pertanto svalutate. Chiede che su questo punto e, più in generale, sul funzionamento degli organi di polizia la Commissione svolga una specifica indagine.

Passando, infine, a trattare delle vicende del noto capo-mafia di Camporeale, Vanni Sacco, sottolinea come, per ragioni politiche, la Democrazia cristiana non abbia esitato in diverse occasioni ad accettarne l'appoggio, e come il Sacco, quale corrispettivo, abbia preteso scopertamente il predominio nel Consorzio dell'alto e medio Belice. Propone che, analogamente a quanto già fatto per altri noti mafiosi, un Commissario sia incaricato di redigere una relazione su Vanni Sacco.

Il PRESIDENTE avverte che il seguito della discussione sui problemi dell'amministrazione della giustizia viene rinviata a data da fissarsi, e che le prossime sedute saranno dedicate alle relazioni del Gruppo di lavoro per la scuola e del Gruppo per l'indagine sociologica.

La seduta è tolta alle ore 19,30.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.